



Bilancio al 31/12/2017

Assemblea dei Soci

30 maggio 2018



Bilancio al 31/12/2017

Assemblea dei Soci

30 maggio 2018

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita IVA 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Organi, cariche sociali e revisori

Amministratore Unico

Andrea Burzacchini

Direttore Generale

Alessandro Di Loreto

Collegio Sindacale

Luisa Renna	Presidente
Giliberto Colistra	Sindaco effettivo
Umberto Vaccari	Sindaco effettivo

Società di revisione

Analisi SpA

Indice generale

- ❖ Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017
- ❖ Bilancio al 31/12/2017: Stato Patrimoniale e Conto Economico
- ❖ Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017
- ❖ Relazione del Collegio Sindacale
- ❖ Relazione della Società di revisione
- ❖ Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016
- ❖ Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016



Relazione sulla gestione del bilancio
al 31/12/2017

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 registra un risultato positivo, pari a € 61.302,84 di cui si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Per l'ottavo anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il Paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, i conti si confermano in equilibrio.

L'Agenzia si conferma una società solida e trasparente, con i conti in ordine e pienamente rispettosa dei requisiti richiesti alle società partecipate secondo quanto disposto dal D.lgs. n° 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – d'ora in avanti "TUSP")

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2017 si è attestato a € 28.597.280 con un leggero incremento rispetto al 2016, in cui era di € 28.572.042,52

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.536.137 nel 2017, in aumento rispetto al 2016, in cui erano stati € 28.480.615,00

I livelli del valore e dei costi della produzione sono ormai pressoché stabili. L'utile dell'esercizio, pari a € 61.302,84 è nella media degli ultimi anni; questo non rappresenta un automatismo, ma la conferma che solo con una attenta gestione si consegue un risultato positivo: questo deve essere inteso più che un "utile" come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2017 è pari a 12.200.197 vett*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (- 120.604 vett*km.) e rispetto all'anno precedente (- 231.395 vett*km.). La diminuzione dei servizi erogati è dovuta principalmente a tre fattori: a un calendario con un maggior numero di festività, ai numerosi scioperi degli autoferrotranvieri che hanno interessato il bacino di Modena nel corso dell'anno, alla sospensione straordinaria del servizio urbano di Modena e di alcuni servizi extraurbani, per motivi di ordine pubblico, in occasione del concerto di Vasco Rossi il 1 luglio 2017.

A partire dal 1/10/2016, per decisione della Regione Emilia-Romagna, non è più sanzionata la mancata convalida degli abbonamenti. Questo aspetto ha provocato nel 2017 una diminuzione delle validazioni assai rilevante, dell'ordine di grandezza di circa 1.000.000. Al fine di non disperdere la serie storica dei dati di validazione, si è effettuata un'operazione di ricalcolo dei dati del 2017 in base all'andamento degli introiti tariffari da parte di SETA per il medesimo anno. Il trend degli introiti tariffari risulta essere infatti positivo, a riprova del fatto che la drastica diminuzione delle validazioni è da attribuirsi al suddetto non sanzionamento delle validazioni degli abbonamenti.

In esito di tale ricalcolo nel 2017 si registra un ulteriore lieve incremento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.687.838.

Il Gestore continua ad usare un diverso metodo di calcolo, basato su stime, più omogeneo con i metodi usati a Reggio Emilia, Piacenza e nel resto della Regione Emilia Romagna.

Anche i dati 2017 (così come quelli del 2016) sono coerenti e confermano le tendenze che Agenzia ha registrato nei quattordici anni di attività, e che sono contenuti nel report decennale 2004-2013 consegnato ai soci tre anni fa (e reperibile sul sito di aMo).

Agenzia, grazie agli indirizzi degli Enti Locali soci e alla competenza e serietà degli operatori della società:

- è riuscita a garantire un buon equilibrio nella gestione delle attività e dei bilanci, non producendo perdite;
- ha confermato l'attenzione per la riqualificazione attraverso azioni di risparmio energetico.
- ha conservato e rinforzato il proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino (al netto dell'evento drammatico del terremoto del 2012 e delle conseguenti demolizioni forzate dei depositi bus di Mirandola, Finale Emilia, Concordia e Camposanto); con la ristrutturazione della rete filoviaria in Via Cesari e Via Paolucci, le manutenzioni straordinarie degli impianti di alcuni depositi bus, la prosecuzione della qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena, l'acquisizione del diritto di superficie sull'area di insediamento del nuovo deposito bus di Finale Emilia, il patrimonio si è accresciuto e qualificato;
- ha consolidato, e volta a volta adeguato, una rete provinciale di servizi (oltre 177.000.000 vett*km in 14 anni), nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore. Gestore, del resto, che presenta conti in attivo;
- ha contribuito a consolidare un livello di servizio pubblico che, pur non raggiungendo livelli di eccellenza europea, si è sempre conservato a livello di 7 (Customer annuale); nel 2017 il valore ISC (indice di Customer Satisfaction) ha registrato un ulteriore lieve incremento.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017). La nuova legge stabilisce la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L.96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi.

A livello regionale l'andamento delle risorse nel triennio 2016/2018, con la DGR n° 693/2016, è stato consolidato sui valori dell'anno precedente (2015), confermando una riduzione consolidata del -4,6% rispetto al 2010. A questa situazione, a fine anno 2017, si è sommata l'ulteriore riduzione per il bacino provinciale di Modena, di circa € 128.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL.

Si conferma quindi il ritorno ad un impianto centralistico, dove permangono incongruenze ed incertezze sulle risorse annuali disponibili e sulla loro erogazione. Questo rende difficile qualsiasi azione programmatica: ed impedisce di proiettarsi verso il futuro, costringendo l'Agenzia a "schiacciarsi" sul contingente e sull'immediato. In questo quadro risulta soprattutto difficoltoso riprendere una stagione di gare che possano produrre competitività e innovazione, rompendo l'attuale situazione caratterizzata da proroghe e monopolio.

La definizione dei costi standard, più volte annunciati a livello nazionale e regionale; il supporto della Regione per costruire quadri di riferimento finanziari che incentivino la ripresa delle gare sarebbero, a nostro avviso, elementi utili per una nuova stagione di politica regionale, di cui non si vedono ancora le condizioni.

In questa situazione va rimarcato ancora una volta lo sforzo degli EE.LL. modenesi, che nonostante si siano a volte ritirati da un protagonismo vero sulle politiche del TPL, delegando di fatto alla Regione, non hanno smesso di sostenere finanziariamente processi di qualificazione di TPL e di funzionamento delle Agenzie, a differenza di altre situazioni territoriali; tale sforzo rischia però di rimanere privo di risultati reali se gli EE.LL. non intraprendono con maggiore decisione la scelta (irrinunciabile) di contenere e di ridurre l'abitudine ormai "culturale" di considerare la mobilità basata principalmente sull'auto privata.

L'11 dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti. Il Patto è articolato nelle seguenti sezioni: 1. Modello evolutivo di riforma per il trasporto pubblico in Emilia Romagna; 2. I soggetti attuatori e singoli impegni; 3. Obiettivi e risultati attesi; 4. Quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi, 5. Sintesi degli impegni e fasi di attuazione della riforma 2018/2020; 6. Monitoraggio della riforma; 7. Approvazione del Patto. Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione

della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000; b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari, g) il rinnovo del parco autobus; h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità. I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono: 1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma; 2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro; incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

aMo ha espresso diversi dubbi di carattere generale sull'opportunità di proporre un "Patto" ad un gruppo così ampio di soggetti, tutti certamente coinvolti sul tema del Trasporto Pubblico Locale, ma con ruoli ed interessi (e soprattutto responsabilità) estremamente diverse tra loro. Il rischio maggiore è che il Patto, piuttosto che offrire una visione innovativa e obiettivi ambiziosi per gli utenti e l'intera comunità, si rivolga soprattutto a "sistemare" le incongruenze attuali e le eventuali richieste di singoli soggetti (in modo particolare quelli delle aziende gestori e delle organizzazioni sindacali). Ciononostante aMo ha per la propria parte, accettato il confronto con la Regione offrendo propri contributi ai fini del miglioramento del testo. Con queste considerazioni critiche, l'Amministratore di aMo ha chiesto il parere dei soci all'inizio dell'Assemblea del 1 dicembre 2017, specificando che aMo avrebbe "firmato il Patto" solo dopo un "forte mandato" da parte dei soci.

L'assemblea, quindi, ha approvato il "Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020" evidenziando quanto segue in relazione alla specificità del bacino modenese:

il Patto ricorda che la recente conversione in Legge n.96/17 del DL n. 50/17, all'art. 27, stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti per l'anno 2017 nell'importo di 4,790 miliardi di euro e a decorrere dall'anno 2018 di 4,933 miliardi di euro. In riferimento a quest'ultimo incremento l'Assemblea dei soci e aMo richiedono di destinare, con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, maggiori risorse anche ai servizi TPL auto filoviari e di rimodulare il riparto di tali risorse secondo nuovi criteri coerenti con la normativa nazionale e con i parametri più legati agli aspetti strutturali dei territori, superando la situazione attuale nella quale l'accumularsi di singole scelte particolari ha prodotto un assetto decisamente poco equo tra i bacini.

La L.R. n. 30/1998 e s.m.e.i ha indicato un percorso di razionalizzazione della governance del settore del TPL regionale prevedendo la fusione delle 9 agenzie provinciali per la mobilità in 5 agenzie sulla base degli ambiti sovra-bacinali definiti dalla Regione (DGR 908/2012). Il Patto prevede che gli oneri ed i benefici derivanti dalle modifiche societarie siano assorbiti a livello esclusivamente territoriale. E' necessario precisare che gli approfondimenti finora condotti dal Comune e dalla Provincia di Modena insieme ad aMo, hanno rilevato varie criticità, pertanto dovrà essere attentamente verificata la fattibilità della fusione dal punto di vista patrimoniale, giuridico e procedurale in relazione a diverse opzioni di assetti societari possibili, anche con riguardo ai costi/benefici di carattere economico e dei possibili risvolti di carattere fiscale sui contributi erogati per i servizi che potrebbero portare alla necessità di integrare notevolmente la contribuzione locale.

Per assicurare l'integrazione modale dei servizi di trasporto pubblico auto filoviario con i servizi ferroviari regionali, dovrà essere perseguita la piena collaborazione tra le Agenzie locali per la mobilità, competenti per i servizi su gomma e FER competente per i servizi ferroviari.

In relazione alla tutela del lavoro e della clausola sociale, in sede di indirizzi per la gara del TPL saranno verificati gli obblighi di legge per tempo vigenti, essendo una materia soggetta a frequenti modifiche legislative.

Sul tema dell'integrazione tariffaria aMo e l'Assemblea dei soci hanno richiesto che, con i provvedimenti regionali attuativi del Patto, siano affrontati e risolti anche i seguenti aspetti specifici:

- Considerato che l'integrazione tariffaria non riguarda solo i titoli di viaggio, ma anche il relativo prezzo, è stato richiesto alla Regione di perseguire l'allineamento delle tariffe urbane ed extraurbane ora esistenti nei diversi bacini della Regione, rendendo espliciti i tempi ed i valori delle tariffe-obiettivo regionali come fattore di equità tra i cittadini della Regione, a fronte di servizi comparabili.
- Poiché il Patto prevede, per gli utilizzatori dei servizi ferroviari, l'accesso dei servizi urbani ricompreso nel titolo ferroviario, è stato richiesto alla Regione che tale agevolazione sia introdotta anche per chi utilizza i servizi extraurbani in coincidenza sempre con i servizi ferroviari; questa possibilità renderebbe tra l'altro superflua la necessità di definire una tariffa specifica per questa tipologia di interscambi.
- È stato inoltre richiesto alla Regione che l'agevolazione proposta sull'integrazione tariffaria ferro-gomma sia estesa a tutti i centri dotati sia di ferrovia che di un servizio urbano e/o extraurbano, anche con un numero di abitanti inferiore ai 50.000.

- È stata infine proposta la seguente considerazione: il Mi Muovo attualmente non prevede che con un solo titolo di viaggio si possano utilizzare mezzi di Aziende diverse per compiere viaggi per i quali è necessario utilizzare due tratte automobilistiche in coincidenza che sono operate da vettori diversi. In questi casi è necessario dotarsi di due titoli di viaggio separati (uno per ogni operatore), con un aggravio della spesa per l'utenza, mentre sarebbe più logico in un contesto di bigliettazione integrata, poterne utilizzare uno solo con una tariffa pari a quella dell'intera tratta e non quella pari alla somma delle due.

Sempre con l'Assemblea del 1 dicembre 2017 è stato avviato formalmente il processo di accorpamento delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia (richiesto dalla Regione con la legge 30/1998 e successive modificazioni). In tale data i Soci hanno espresso l'indirizzo di dare avvio all' aggregazione delle Agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso lo strumento della Convenzione/Accordo, anche al fine di consentire l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL dell'ambito territoriale "Secchia-Panaro" nei tempi previsti.

L'Assemblea ha conferito il mandato all'Amministratore Unico di definire ed approfondire gli aspetti giuridici e tecnici della Convenzione/Accordo, invitandolo a presentare lo schema definitivo di Convenzione/Accordo in una successiva Assemblea Soci, a conclusione del percorso di condivisione con l'Agenzia di Reggio Emilia. Nel frattempo sono continuate e si sono intensificate le collaborazioni tra le due Agenzie di Modena e di Reggio Emilia.

Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, quale "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 1, lett. m) del TUSP, la società ha adeguato il proprio Statuto prevedendo (art. 28) che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena e, pertanto, nel mese di marzo, ai sensi dell'art. 24 del TUSP, quest'ultimo, con Delibera del Consiglio Comunale del 6/04/2017 n. 31, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute ove viene previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società. Si rende noto altresì che anche gli altri enti soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società.

Al fine di adempiere a quanto disposto all'art. 25, comma 1, del TUSP, inoltre, la società ha approvato il documento relativo alla ricognizione del personale in servizio ove è stato accertato che non vi sono eccedenze di personale nella società e, ai sensi dell'art. 6 del TUSP, ha predisposto una specifica relazione concernente i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

La società ha quindi recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con Delibera di Giunta n. 580/2017 del 25/10/2017 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale della società.

Gli obiettivi per il 2017, comunicati solo nel mese di novembre, sono i seguenti:

- Riduzione del costo del personale del 10% rispetto all'esercizio 2016;
- Riduzione del costo sostenuto per contratti assicurativi del 5% rispetto all'esercizio 2016;
- Riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 7% rispetto all'esercizio 2016, quale risultato atteso in conseguenza dell'installazione di barriere frangisole sulla palazzina uffici e al rinnovo dell'illuminazione, con messa in opera della tecnologia LED, nel piazzale e nei parcheggi;
- Divieto sino al 30 giugno 2018 di assunzione di nuove unità di personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato;
- Mantenimento e consolidamento dell'equilibrio di bilancio societario.

Tali obiettivi, come rilevabile dai dati di bilancio, sono stati pienamente raggiunti.

La società ha provveduto altresì a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC. A tale proposito, sul sito web istituzionale alla sezione "società trasparente" sono stati pubblicati i dati e le informazioni nelle forme previste dalla normativa vigente per le società a controllo pubblico.

Si rileva peraltro che il D.L. n. 50/2017 (cd. "Manovrina") all'art. 27, comma 12-quater, dispone che le funzioni di regolazione, di indirizzo, di organizzazione e di controllo e quelle di gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sono distinte e si esercitano separatamente e ciò con riferimento, in particolare, anche allo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di TPL.

Questa recente disposizione legislativa legittima pertanto l'obbligatorietà *ex lege* di aMo quale ente regolatore e di controllo nel settore del trasporto pubblico locale.

Andamento economico e generale dell'attività

L'equilibrio di bilancio, conseguito anche nel 2017, è frutto di una costante e attenta gestione dei fattori di spesa, correlati ad una programmazione dei servizi, rivisitata più volte durante l'anno, per ricercare le modifiche possibili, ma entro una logica di incremento zero su base annua. Per il 2017 vanno sottolineati questi elementi:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale si è stabilizzato alle riduzioni conseguite nel 2011. Il Collegio Sindacale è stato rinnovato nel 2015, mantenendo inalterati i compensi. In applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, dal 1/1/2015 l'indennità dell'Amministratore Unico è stata ridotta del 20% (da € 41.324 a € 33.059 lordi). Le spese di rappresentanza sono di modesta entità e non significative.
- il costo del personale nel 2017 si è ridotto del 11,5% rispetto all'anno precedente.
- permane, a seguito del terremoto, l'inagibilità di 5 depositi (4 dei quali demoliti), con la conseguenza sia della riduzione degli affitti percepiti che della sicurezza dei mezzi lasciati meno custoditi;
- sono stati realizzati alcuni interventi "sartoriali" di potenziamento dei servizi in ambito extraurbano sulle direttrici Nonantola – Castelfranco – Modena e Pievepelago - Lama Mocogno – Pavullo; nell'ambito della flessibilità contrattuale con il Gestore sono stati attuati alcuni "rinforzi" ai servizi nelle ore di punta dei collegamenti scolastici che hanno evidenziato maggiori rischi di sovrappollamento.
- si sono registrati nel 2017 gli interventi di qualificazione energetica della sede di Strada S. Anna con l'introduzione sistematica di corpi illuminanti a tecnologia LED, la ristrutturazione della rete filoviaria in Via Paolucci e Via Cesari in adeguamento al riassetto della viabilità locale, la bonifica del sito dei distributori di carburante presso il Terminal bus di Via Marchiani a Pavullo.

L'equilibrio di bilancio, oltre ad aver assorbito la riduzione strutturale delle risorse nazionali, avvenute nel 2010, così come la riduzione dello 0,20% delle risorse regionali per il funzionamento delle Agenzie, nel corso del 2017 ha gestito la riduzione da € 400.000 a € 106.000 dei contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"). Inoltre a Modena si aggiunge la riduzione dei proventi degli affitti di alcuni depositi per inagibilità a seguito del terremoto del 2012. Non è certo calata, invece, la tassazione sugli immobili: nel 2017 Agenzia versa agli EE.LL. un'imposta IMU complessiva pari a circa € 183.454,00 leggermente superiore al valore del 2016.

E' opportuno evidenziare inoltre due ulteriori aspetti, che trovano puntuale riscontro nel bilancio:

- ❖ si è riusciti anche quest'anno ad accantonare una quota di risorse, pari a € 100.000, che aggiunti a quelli degli scorsi anni (€ 850.000) "salvano" parte delle risorse incassate dall'Assicurazione per i danni causati dal terremoto, destinandoli alla ricostruzione nelle zone del cratere (Finale Emilia e Mirandola);
- ❖ la prosecuzione di un fisiologico accantonamento di € 100.000 sul fondo rischi contrattuali in ragione della situazione ancora non conclusa della contabilità dell'appalto di Pavullo per le questioni legate alla richiesta di concordato avanzata dall'Impresa aggiudicataria, e in ragione dell'apertura dei cantieri a Mirandola e Finale Emilia, nonché delle manutenzioni cicliche su depositi, piazzali e impianti, beni essenziali per lo svolgimento dei servizi di TPL nel bacino provinciale.

In conclusione si può affermare che si è conseguito anche nel 2017 il mandato ricevuto dai Soci, e cioè programmare al meglio il trasporto pubblico locale con le risorse a disposizione ulteriormente in calo, senza produrre disavanzi e garantendo la manutenzione "essenziale" del proprio patrimonio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La produzione chilometrica 2017 risulta in calo rispetto al 2016 di oltre 220.000 vett*km, discostandosi rispetto al valore programmato di circa 120.000 vett*km. Tale sensibile diminuzione è da imputare principalmente a fattori strutturali già previsti nel piano di esercizio iniziale, come l'arretramento della linea 6 per i lavori in corso alla rete e la riduzione di due giornate scolastiche, stimati in circa 80.000 vett*km, a questi si sono aggiunti eventi non programmati che hanno prodotto un ulteriore sensibile calo, circa 100.000 vett*km per corse non svolte per sciopero e altre cause e circa 20.000 vett*km per servizi non effettuati in concomitanza del concerto di Vasco Rossi. Si ritiene che l'andamento del corrente anno non sia replicabile

nel 2018, per il venire a meno di alcuni eventi programmati (linea 6 e calendario scolastico) e per l'aumento della produzione previsto per la riorganizzazione di alcuni servizi (area di Bomporto-Nonantola-Castelfranco) già previsti dal Piano di Riprogrammazione di Bacino. Per il 2018 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 pari a circa 12.400.000 vett*km, allineato con la quantità di servizi riconosciuti dalla Regione.

Dalla tabella sotto riportata emerge l'andamento dei servizi effettuati dal 2013 al 2017. Va ricordato che la quantità di servizi minimi riconosciuti dalla Regione nel 2013 erano 12.590.255, mentre nel 2017 risultano essere 12.400.317, con una riduzione complessiva dell'1,5%.

Vett/KM PEB 2013-2017		
Anno	KM	Variazione sull'anno precedente
2013	12.532.614	
2014	12.322.705	-1,7%
2015	12.338.318	0,1%
2016	12.431.592	0,8%
2017	12.200.197	-1,9%

La tabella seguente confronta l'andamento tra vett*km programmate e quelle effettuate: tranne il 2017 per le motivazioni sopradescritte e il 2014 per i tagli previsti dal precedente Patto per la Mobilità, si conferma come la differenza sia sempre alquanto ridotta, indice di una notevole ed efficace programmazione dei servizi, svolta da aMo, e di un buon andamento della gestione.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2013-2017					
Anno	Vett./km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett/km programm./effett.
2013	12.502.329		12.532.614		30.285
2014	12.449.293	-0,4%	12.322.705	-1,7%	-126.589
2015	12.400.315	-0,4%	12.338.318	0,1%	-61.997
2016	12.399.406	0,0%	12.431.592	0,8%	32.186
2017	12.320.801	-0,6%	12.200.197	-1,9%	-120.604

Analizzata per singolo servizio, si può osservare come la riorganizzazione nel quinquennio 2013/2017, che ha provocato una riduzione delle percorrenze di oltre 300.000 km, sia avvenuta principalmente per il calo del servizio urbano di Modena dovuto, nel 2017 a cause eccezionali, ma strutturalmente al progressivo peggioramento della velocità commerciale di oltre 1 Km/h, con trend negativo confermato anche nel 2018, che ha avuto l'effetto di innalzare la frequenza media di passaggio dei mezzi e di diminuire la quantità di servizio offerto; di converso il servizio extraurbano che pure cala nel 2017 sempre per cause eccezionali, prevede un progressivo incremento chilometrico, resosi necessario per fronteggiare il trend di crescita della popolazione scolastica che frequenta gli istituti superiori (+10%), crescita compensata dall'aumento del coefficiente di riempimento dei mezzi. (+8,2%), grazie all'utilizzo di mezzi di maggiori dimensioni (18 mt e da quest'anno 14 metri). Si evidenziano però le sempre maggiori difficoltà nel garantire, naturalmente negli orari di punta, uno standard adeguato per ciò che concerne i posti a sedere offerti.

Vett/ KM effettuate per servizio 2013-2017							
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2013	%
Urbano Modena	4.761.153	4.683.545	4.662.652	4.669.980	4.518.744	-242.409	-5,1%
Urbano Carpi	441.930	446.946	448.282	449.676	446.838	4.908	1,1%
Urbano Sassuolo	306.372	306.973	306.376	309.779	307.854	1.482	0,5%
Urbano Pavullo	6.067	5.998	5.946	6.015	6.122	55	0,9%
Extraurbano	6.467.115	6.390.701	6.417.056	6.489.507	6.398.035	-69.080	-1,1%
Servizi Non convenzionali	549.977	488.541	498.005	506.635	522.604	-27.373	-5,0%
TOTALE PEB	12.532.614	12.322.704	12.338.318	12.431.592	12.200.197	-332.417	-2,7%

Velocità Commerciale* per servizio 2013-2017								
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2013	%	2018
Urbano Modena	19,33	18,90	18,84	18,61	18,26	-1,07	-5,5%	18,18 [^]
Urbano Carpi	19,14	19,29	19,27	19,26	19,23	0,09	0,5%	
Urbano Sassuolo	19,90	19,90	19,90	19,62	19,52	-0,38	-1,9%	
Extraurbano	32,75	32,88	32,71	33,15	33,09	0,34	1,0%	
TOTALE PEB	23,97	23,81	23,72	23,76	23,72	-0,25	-1,0%	

* Velocità in un giorno tipo ferialo

[^] Dato riferito al 31/03/2018

Studenti Istituti Superiori Bacino di Modena						
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff 2017/2013
Iscritti Istituti Superiori Provincia*	30.308	31.180	32.207	32.832	33.276	9,8%
Vett/Km Peb Bacino di Modena	12.532.614	12.322.705	12.338.318	12.431.592	12.200.197	-2,7%
Giornate scolastiche	208	207	204	206	204	-1,9%
N° Bus Flotta Seta Modena	381	390	378	375		-100,0%
Coefficiente di Riempimento Viagg/corsa	16,59	16,54	17,35	17,18	17,96	8,2%

*Dato Settore Istruzione Provincia

Per quanto riguarda i viaggiatori nel 2017 si registra un aumento del dato 2016 (+ 0,8%), risultando l'anno con le performances migliori del quinquennio.

Viaggiatori PEB 2013-2017		
Anno	Viaggiatori	Variazione sull'anno precedente
2013	13.253.950	
2014	13.017.884	-1,8%
2015	13.601.190	4,5%
2016	13.583.113	-0,1%
2017	13.687.838	0,8%

Si torna a sottolineare che il metodo qui utilizzato per il calcolo dei viaggiatori è quello puntuale legato al sistema di bigliettazione elettronica Stimer; a livello regionale viene invece utilizzato un metodo di calcolo legato alle vendite dei titoli di viaggio per cui, oltre ad avere cifre non confrontabili, si potrebbero verificare trend alterati nella serie storica per effetto della diversa modalità di calcolo.

A seguito di un aggiornamento dei dati intercorso nel 2016 ed ad una diversa organizzazione degli stessi, si è provveduto a riallineare anche i dati presenti nelle tabelle e relativi agli anni precedenti.

Come già ricordato in apertura di relazione, la decisione della Regione di non sanzionare la mancata convalida degli abbonamenti ha provocato uno sfasamento dei dati rilevati. I dati sui viaggiatori presenti nelle tabelle della presente Relazione sono quindi da considerarsi non una rilevazione puntuale ma bensì una stima basata su dati oggettivi e su un ricalcolo il più possibile realistico in base alle informazioni disponibili.

Nonostante il ricalcolo, il servizio Urbano di Carpi risulta essere comunque penalizzato a causa delle conseguenze delle vandalizzazioni subite dai mezzi della flotta nel mese di Aprile 2017. A seguito di questi atti, per un periodo prolungato di gestione emergenziale del servizio, hanno circolato mezzi non dotati di validatori. Questo ha portato all'utilizzo del Servizio di trasporto pubblico, per il periodo suddetto, senza che fossero effettuate validazioni a bordo dei mezzi, con la conseguente penalizzazione delle statistiche del 2017 per l'Urbano di Carpi.

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha inserito l'ISEE come strumento per la valutazione dell'accesso ai titoli agevolati previsti dalla Regione stessa. Questa modifica ha creato una drastica riduzione (del 50%) del

numero di titoli agevolati emessi rispetto al 2015, con una conseguente significativa riduzione del numero di viaggiatori che si è propagata anche nel 2017 e stimabile in circa 100.000 viaggi rispetto al 2017.

Dopo aver riportato le criticità e le perturbazioni che hanno interessato la misura dei viaggiatori, dai dati disponibili risulta un leggero aumento di viaggiatori tra il 2016 e il 2017 (+0,8%), più accentuato nel quinquennio 2013-2017 oltre il 3%. In particolare cresce il servizio urbano di Modena che pur in presenza di una riduzione di oltre il 5% delle percorrenze registra un incremento dell'utenza dell'1%, anche grazie ad un elevato livello di copertura territoriale (circa 83% del territorio servito), ma aumenta soprattutto il servizio extraurbano con un incremento del 7,6%, principalmente dovuto alla forte crescita dell'utenza scolastica superiore con circa 3.000 nuovi iscritti; da segnalare il dato in diminuzione (-6,6%) del servizio di Carpi, per i motivi sopraesposti.

Il rapporto viaggiatori/corsa, cd. *load factor*, registra un aumento di oltre l'8%, con punte sia sul servizio urbano di Modena (+6,6%) sia sul servizio extraurbano (+9,5%).

Viaggiatori per servizio 2013-2017							
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2013	%
Urbano Modena	7.649.148	7.539.884	7.828.673	7.746.610	7.725.020	75.872	1,0%
Urbano Carpi	221.939	229.322	245.316	248.314	207.321	-14.618	-6,6%
Urbano Sassuolo	145.902	143.642	129.997	141.546	152.496	6.594	4,5%
Urbano Pavullo	11.695	11.242	9.497	10.282	7.686	-4.009	-34,3%
Extraurbano	5.133.623	5.015.656	5.312.181	5.353.358	5.522.230	388.607	7,6%
Servizi Non convenzionali	91.643	78.138	75.526	83.003	81.773	-9.870	-10,8%
TOTALE PEB	13.253.950	13.017.884	13.601.190	13.583.113	13.696.526	442.576	3,3%

Viaggiatori/corsa* per servizio 2013-2017							
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2013	%
Urbano Modena	17,03	17,02	17,76	17,50	18,16	1,12	6,6%
Urbano Carpi	4,17	4,35	4,63	4,67	3,94	-0,23	-5,6%
Urbano Sassuolo	4,50	4,49	4,05	4,39	4,81	0,30	6,8%
Urbano Pavullo	12,68	12,27	10,39	10,82	7,92	-4,77	-37,6%
Extraurbano	19,93	19,76	20,99	20,84	21,82	1,90	9,5%
TOTALE PEB *	16,59	16,54	17,35	17,18	17,96	1,36	8,2%
Prontobus ^	3,34	3,41	3,29	3,62	3,45	0,11	3,4%

*Dato STIMER - Escluso Non Convenzionali

^ Viaggiatori x ora di servizio

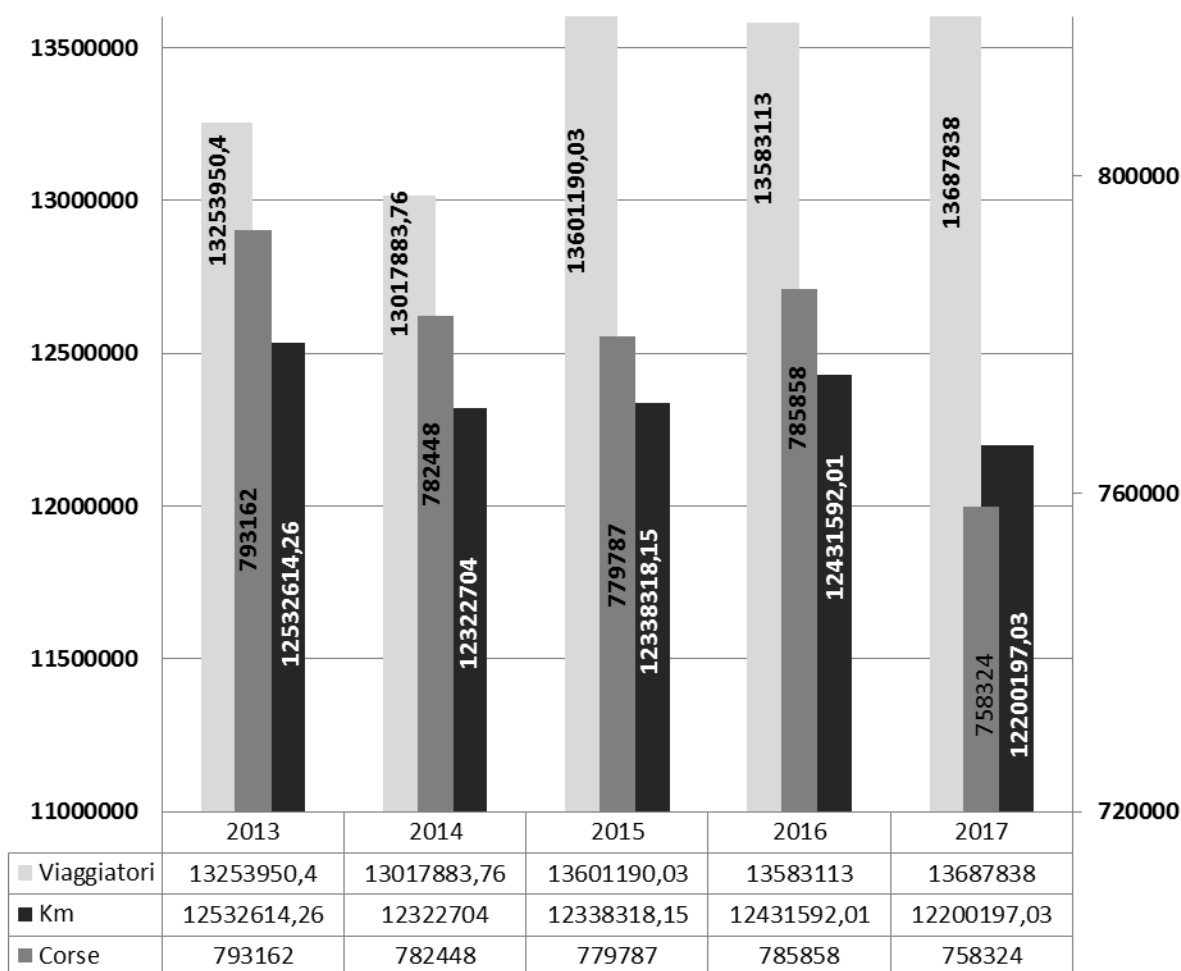
Da segnalare infine un leggero calo degli utenti dei servizi non convenzionali-Prontobus (-1,5%), seppur con dati altalenanti tra i diversi servizi: Pavullo cala di oltre il 9%, mentre Castelfranco cresce di oltre il 16%, aumento principalmente dovuto al miglioramento delle modalità gestionali di prenotazione del servizio, attraverso l'introduzione di un software specifico realizzato da aMo con la partecipazione al progetto europeo Rumobil, software per cui è prevista nel corso del 2018 l'estensione, con l'obiettivo di contribuire ad un complessivo miglioramento dell'utilizzo di tali servizi. Risulta in leggero calo anche la quantità di viaggiatori per ora di servizio, che scende a 3,45/ora; il dato risente del potenziamento del prontobus di Carpi con l'inserimento di un secondo mezzo, che pur aumentando gli utenti in valore assoluto, non riesce a raggiungere i precedenti livelli di riempimento.

Servizi Prontobus 2013-2017			
Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2013	492.460	80.962	3,34
2014	449.389	70.640	3,41
2015	457.581	67.546	3,29
2016	466.298	74.588	3,62
2017	479.384	73.085	3,45

Viaggiatori Non Convenzionali x servizio 2016-2017			
Prontobus/taxi	Viaggiatori 2016	Viaggiatori 2017	Diff. 2017/2016
Castelfranco	11.073	12.926	16,73%
Carpi	4.346	4.906	12,89%
Modena	20.265	18.900	-6,74%
Pavullo	17.722	16.033	-9,53%
Mirandola	20.178	19.549	-3,12%
Maranello	1.004	771	-23,21%
Taxi Notturmo	8.415	8.688	3,24%
Totale	83.003	81.773	-1,48%

In sintesi il quinquennio 2013-2017, come evidenzia il grafico, è caratterizzato da un calo dei km erogati e del numero di corse effettuate – dovuti principalmente alle riorganizzazioni dei servizi previste dal precedente Patto per la Mobilità ed al calo della velocità commerciale sull'intero bacino (-1%) ed in particolare a Modena (-6%) - ed un leggero incremento dei viaggiatori, seppur con una diversa distribuzione tra i diversi servizi.

Viaggiatori - Corse - Km 2013/2017



Altri indicatori interessanti si possono desumere dalla tabella successiva che riepiloga alcuni dati precedenti. Intrecciando dati di aMo con altri del gestore ricavati dai documenti relativi al Conto Consuntivo Regionale; si hanno indicatori interessanti e che, almeno a livello di tendenza, segnalano miglioramenti sia nel rapporto viaggiatori/corsa che nei ricavi da traffico, sia totali +12,3% sul 2013 che per corsa e per km che evidenziano un rilevante aumento degli introiti, a fianco di un corrispettivo del Contratto di Servizio che cala leggermente - 2,5% sul 2013, dovuto essenzialmente alla riduzione chilometrica della produzione.

Indicatori						
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff 2017/2013
Vett/km	12.532.614	12.322.705	12.338.318	12.431.592	12.200.197	-2,7%
Viaggiatori ^	13.253.950	13.017.884	13.601.190	13.583.113	13.687.838	3,3%
Corse*	793.162	782.448	779.787	785.858	758.234	-4,4%
Viagg./Corsa *	16,59	16,54	17,35	17,18	17,96	8,2%
Viagg/Km	1,06	1,06	1,10	1,09	1,12	6,1%
Velocità Commerciale #	23,97	23,81	23,72	23,76	23,72	-1,0%
Costo corsa semplice	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,50	€ 1,50	25,0%
Ricavi da traffico §	€ 11.826.152	€ 11.667.473	€ 12.966.545	€ 12.713.390		
Corrispettivi CDS °	25.342.589	25.112.193	25.070.284	25.164.015	24.713.148	-2,5%
Corrispettivo/KM	€ 2,02	€ 2,04	€ 2,03	€ 2,02	€ 2,03	0,2%
Ricavi traffico/km	€ 0,94	€ 0,95	€ 1,05	€ 1,02		
Ricavo traffico/corsa	€ 14,91	€ 14,91	€ 16,63	€ 16,18		
Ricavi totali/km	€ 2,97	€ 2,98	€ 3,08	€ 3,05		
Ricavi totali/corsa	€ 46,86	€ 47,01	€ 48,78	€ 48,20		

^ Dato STIMER

Velocità in un giorno tipo feriale

*Escluso Non Convenzionali

§ Dato Seta - Conto Consuntivo Regione

° Escluso CCNL - Compresi premi e penali

In sintesi i dati appaiono in linea con quanto prevedeva Il precedente Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviari del bacino di Modena che aveva l'obiettivo di perseguire le seguenti azioni strategiche:

- a) *Contenimento della produzione chilometrica del PEB (-2,7%)*
- b) *Incremento del numero dei viaggiatori e miglioramento del Load Factor (+3,3%) e (+8,2%)*
- c) *Miglioramento del rapporto ricavi/costi.*

Il 27 dicembre 2017 è stato stipulato tra aMo e SETA un Atto di Prosecuzione del Contratto di Servizio per l'anno 2018, con il quale è stato concordato di mantenere invariate le condizioni contrattuali.

Illustrazione di alcuni aspetti significativi dell'attività di Agenzia:

- Rapporto con EE.LL.

Nel corso del 2017 il rapporto con gli Enti Locali Soci si è sviluppato su tre tematiche principali:

- ✚ La valutazione e la collaborazione alla redazione, del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020;
- ✚ La collaborazione alla redazione dei PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e Distretto Ceramico;
- ✚ La collaborazione alla promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa-lavoro e casa-scuola.
- ✚ La società, nel mese di marzo 2017 ha offerto ai rappresentanti degli enti soci (tecnici e amministratori) un viaggio formativo nella città di Friburgo, considerata una degli esempi più virtuosi nel campo della mobilità sostenibile. Tale viaggio ha visto la partecipazione di 12 amministratori provenienti da otto comuni diversi.

È stata ribadito il ruolo strategico del Comitato Permanente sulla Mobilità, costituito dai Comuni capidistretto, che nel 2017 si è riunito 4 volte. È in quella sede che si confrontano e si impostano le linee fondamentali di programmazione dei servizi, delle politiche tariffarie e del piano degli investimenti.

▪ Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato Tavoli e/o Comitati Comunali per la Mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

▪ Tariffe

Dopo la manovra tariffaria del 2016 che ha interessato il servizio Urbano di Modena (si ricorda al riguardo il passaggio del biglietto di corsa semplice da € 1,20 a € 1,50 e la diminuzione del costo degli abbonamenti mensili ed annuali) nel corso del 2017 non sono intervenute modifiche alle tariffe. L'unica eccezione è stata sull'abbonamento mensile del servizio Urbano di Modena che è passato da € 30,00 ad € 32,00 a partire dal 1/8/2017 (prima della manovra tariffaria del 2016, il costo di questo titolo di viaggio era pari ad € 33,00).

aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2017-2018 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. La suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Nuovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. Rispetto agli anni passati, SETA ha richiesto una revisione delle quote di integrazione dei mancati introiti previsti dalla convenzione che negli anni passati era favorevole ad aMo; la ricontrattazione ha portato ad una suddivisione del 50% delle integrazioni a carico di ognuno dei due soggetti firmatari. Per il 2017 si prevede quindi un impegno economico da parte di aMo stimato in € 30.000 (contro i circa € 10.000 delle convenzioni precedenti), ma si ribadisce la necessità di un intervento risolutivo da parte della Regione che ancora non ha completato la definizione del sistema Mi Nuovo soprattutto per quanto riguarda l'integrazione tariffaria tra il sistema ferroviario e il trasporto extraurbano su gomma. Al riguardo è da segnalare quanto previsto dal Patto per la Mobilità 2017 che dovrebbe azzerare le quote urbane a carico degli utenti abbonati ferroviari che utilizzano i servizi urbani in coincidenza con il treno.

▪ Rapporto con il Gestore

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Auto filoviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e il restante detenuto da Soci privati. Tra i Soci privati (Herm Srl) si è registrato nel 2014 l'uscita della francese RATP, a cui è subentrata Tper, società di trasporto pubblico di Bologna.

Il Contratto di Servizio, che scadeva il 31/12/2017, è stato prorogato anche per il 2018 con lo stesso corrispettivo ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo km di riferimento per il bacino di Modena è il seguente:

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2013	€ 2,00979
2014	€ 2,00979
2015	€ 2,00979
2016	€ 2,00979
2017	€ 2,00979

Il corrispettivo medio km reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, che nel frattempo dal 2018 non prevedono più i contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"), in virtù dei contributi che gli EE.LL. continuano a versare, anche nel 2017, e che sono destinati oltre la metà (ca. 60%) a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e per la restante parte (ca. 40%) a sostegno di progetti specifici e di funzioni delegate ad Agenzia da parte degli Enti Locali.

Il Contratto di Servizio vigente regola anche un sistema di corrispettivi aggiuntivi, premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che determina un innalzamento del corrispettivo al km ordinario previsto:

- Corrispettivi aggiuntivi riferiti a diverse tipologie di mezzi, a metano, 18 metri e filoviari che in particolare dal 2014 hanno avuto un progressivo innalzamento per circa 250.000 euro /anno, in particolare quello per il metano principalmente dovuto all'entrata in funzione del distributore interno, anche se nel 2017 ha subito una contrazione principalmente dovuta all'utilizzo di mezzi filoviari. Dal 2017 sono stati inseriti nella flotta mezzi da 14 metri che prevedono un corrispettivo aggiuntivo come quelli da 18 mt.
- Un sistema di premialità riferite al miglioramento della Customer e del numero di viaggiatori per mediamente circa 100 Euro /anno
- Un sistema di penali riferite principalmente a corse non effettuate, servizi filoviari non svolti e mancata informazione all'utenza di molto variate nel corso degli anni e che, in particolare nel 2017, ha raggiunto un picco di sanzioni pari a circa 176.000 euro.

Il 2017 si chiude con una riduzione del corrispettivo al Gestore rispetto al 2016 pari a circa 450.000 euro (-1,8%), principalmente dovuto alla rilevante quantità di servizi non svolti, seppur per cause eccezionali, mentre nel quinquennio 2013-2017 il calo è del 2,5%, rispetto al 2013 che è stato l'ultimo anno prima dei tagli imposti dalla regione con il precedente Patto per la mobilità.

Corrispettivi Contratto di Servizio Seta 2013-2017							
	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. 2017/2016	%
Corrispettivo Ordinario CCR	€ 25.203.882	€ 24.838.088	€ 24.750.954	€ 24.828.412	€ 24.526.106	-€ 302.306	-1,2%
Corrispettivo Metano CCM	-	€ 94.157	€ 123.149	€ 130.139	€ 118.812	-€ 11.327	-8,7%
Corrispettivo 14 mt. CC14	-	-	-	-	€ 6.438	€ 6.438	
Corrispettivo 18 mt. CC18	€ 110.967	€ 130.388	€ 132.387	€ 133.814	€ 128.733	-€ 5.081	-3,8%
Corrispettivo Filobus CCF	-	-	€ 3.843	-	-	-	
Premi da CDS	€ 92.500	€ 95.000	€ 176.000	€ 112.000	€ 110.000	-€ 2.000	-1,8%
Penali da CDS	€ 64.760	€ 45.440	€ 116.050	€ 40.350	€ 176.940	€ 136.590	338,5%
TOTALE CORRISPETTIVO	€ 25.342.589	€ 25.112.193	€ 25.070.284	€ 25.164.015	€ 24.713.148	-€ 450.867	-1,8%
TOTALE Vett/km	12.532.614	12.322.704	12.338.318	12.431.592	12.200.197	-€ 231.395	-1,9%
Corrispettivo km base	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	-	0,0%
Corrispettivo/KM reale	€ 2,02213	€ 2,03788	€ 2,03190	€ 2,02420	€ 2,02564	€ 0,00144	0,1%

▪ Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio non ha ancora prodotto un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni previsti dal Patto per la Mobilità sono validi a partire dal 2018. Sono intanto continuati continui ritardi e soppressioni di corse nelle linee regionali, in particolare sulla tratta Modena-Carpi, con forte disagio dei pendolari, mentre sulla Modena-Sassuolo si sono verificati ripetuti problemi per guasti sulla linea.

A livello modenese, la chiusura della linea ferroviaria storica nel quartiere Madonnina, offre grandi opportunità di ridisegno urbano, in capo al Comune di Modena, e gli strumenti urbanistici in corso di approvazione, PUMS e PUG potrebbero fornire utili indicazioni anche per un utilizzo in funzione del TPL. aMo ha ripetutamente ribadito l'importanza di privilegiare modalità sostenibili lungo l'asse della "Diagonale".

Nel corso del 2017 in concomitanza dell'introduzione di corse festive ferroviarie sulla Modena-Sassuolo, aMo in collaborazione con Regione, Tper e Fer ha introdotto un nuovo orario festivo integrato ferro-bus che ha consentito di eliminare le sovrapposizioni esistenti e di aumentare complessivamente l'offerta di servizio del TPL, introducendo un sistema di coincidenze nel nodo di Sassuolo con la possibilità di circolare con un unico biglietto di viaggio.

Questo progetto rappresenta un primo modello di integrazione modale d'area su cui lavorare sia sul fronte dell'integrazione tariffaria ma anche sul fronte dell'integrazione oraria dei servizi, come auspicato dal recente Patto per la Mobilità.

▪ Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2017 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è sviluppato l'accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

▪ Piano delle opere e degli investimenti

Nel Piano Triennale 2015-17 delle Opere e degli Investimenti, nella relazione che lo accompagna, i Soci potranno trovare l'elenco puntuale delle opere fatte nel 2017 e la proposta di aggiornamento per il 2018. Inoltre la stessa relazione contiene una puntuale descrizione relativa al Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare danneggiato a seguito del terremoto del 2012 ed una descrizione sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi futuri.

Si rimanda quindi a quel materiale, consegnato ai Soci via posta elettronica, per una analisi più dettagliata, mentre in questo ambito si riassumono solo alcuni elementi essenziali.

▪ Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012: stato di attuazione

Si ricorda che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in 2.506.265 €.

Si ricorda inoltre che essendo il patrimonio immobiliare di aMo assicurato anche contro gli eventi sismici, si è avuto un indennizzo globale dall'Assicurazione per danni materiali diretti pari a 1.415.000 € di cui 1.215.000 € riconosciuto sul danno e 200.000 € riconosciuto per gli effettivi ripristini.

Il Piano della ricostruzione del sistema della logistica a supporto del TPL nell'area della pianura modenese, approvato dall'Assemblea dei soci nel 2013, intende concentrare progettualità e risorse sui tre poli ordinatori dei distretti: Carpi, Mirandola e Finale Emilia; la situazione al 31 dicembre 2017 è la seguente:

- Carpi: ripristinata agibilità sismica.
- Novi: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile): n° 3 bandi di vendita andati deserti.
- Concordia: alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale allestimento fermata attrezzata.
- Mirandola: delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito: approvato progetto esecutivo nuovo Deposito bus e nuovo Terminal.
- Finale Emilia: demolizione/ricostruzione del deposito bus, di dimensioni inferiori: aggiudicati i lavori di ricostruzione del deposito bus.
- Camposanto: demolizione dell'edificio inagibile.

Nel 2017 aMo ha affidato l'incarico per la redazione della progettazione esecutiva, come previsto dalla vigente normativa, per la ricostruzione dei nuovi depositi bus di Mirandola e Finale Emilia, attraverso professionista specializzato. Nel corso dell'anno, con l'ausilio della Centrale Unica di

Committenza dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord Pianura Modenese, è stata espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi al deposito bus di Finale Emilia, individuando nel raggruppamento temporaneo d'impresa formata da CO.ED. S.r.l., Edil Sud S.r.l. e Impresim S.r.l. l'appaltatore dei lavori. In data 29 gennaio 2018 è stata realizzata la consegna dei lavori. Con atto notarile datato maggio 2017 è stato acquisito dal Comune di Finale Emilia il diritto di superficie a titolo gratuito dell'area destinata alla ricostruzione del deposito bus.

Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2017

Qualificazione energetica sede S. Anna Modena: nel corso del 2017 sono stati completati i lavori di efficientamento energetico mediante la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuovi a tecnologia LED del complesso immobiliare: officina, piazzale, depositi, lavaggio bus.

Rete Filoviaria: sono stati conclusi e collaudati i lavori di ristrutturazione della rete filoviaria in Via Paolucci, Via Costa, a Modena, in adeguamento alla riorganizzazione della circolazione veicolare nell'intersezione e all'inserimento di una pista ciclabile. In collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma è stato sviluppato il progetto per la riqualificazione della linea filoviaria presente su via Canaletto Sud in accordo con il Comune di Modena, nell'ambito dagli interventi previsti del "Progetto periferie. Ri-generazione e innovazione".

Autostazione di Modena: è stata realizzata una nuova corsia di attestazione automezzi (corsia n° 8) allo scopo di garantire un approdo in sicurezza da parte dei nuovi mezzi da 14 metri inseriti in flotta dal gestore SETA.

Deposito autocorriere di Carpi: il lavaggio automatico esistente è stato dotato di nuove guide di scorrimento per aumentarne sicurezza ed efficienza.

Nuovo deposito bus di Finale Emilia: dopo aver acquisito il diritto di superficie del terreno a titolo gratuito da parte del Comune di Finale Emilia, in data 29 gennaio 2018 sono iniziati i lavori di ricostruzione.

Nuova Autostazione e deposito bus di Mirandola: è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera e sono in corso di svolgimento le procedure di gara per l'individuazione dell'appaltatore dei lavori con la collaborazione della Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord Pianura Modenese.

Deposito di Montefiorino: la permanente stagnazione del mercato immobiliare ci ha impedito di completare la vendita del patrimonio immobiliare come indicato nel piano d'investimenti ma, con la collaborazione del Comune di Montefiorino, siamo riusciti ad avviare la procedura di alineazione del deposito come da lettera d'intenti ricevuta dal comune in data 27 ottobre 2017.

Autostazione di Pavullo: sono stati realizzati i lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'area autostazione (via Marchiani) con rimozione delle vecchie cisterne gasolio non più utilizzate e conseguenziale risanamento del terreno sottostante.

Autostazione e deposito bus di Vignola: in collaborazione con la società Tper di Bologna, parte del piazzale autostazione, è stato dotato di un sistema di videosorveglianza e telecontrollo allo scopo di aumentare la sicurezza di utenti e personale; a tal scopo è stata implementata anche la recinzione perimetrale a confine dell'area.

<i>annualità</i>	<i>investimenti realizzati</i>	<i>di cui contributi esterni</i>	<i>opere principali</i>
2013	1.320.682	1.265.444	Adeguamento rete filoviaria, nuovo terminal Gottardi a Modena, riparazioni danni eventi sismici e demolizioni immobili inagibili, nuovo deposito bus Pavullo
2014	1.944.338	344.651	Nuovo deposito bus Pavullo, nuovo terminal Maranello, potenziamento accessibilità fermate
2015	1.120.347	123.221	Completamento deposito Pavullo, adeguamento filovia Via Buon Pastore, rinnovo tetto deposito bus Vignola (con rimozione eternit) manutenzioni piazzali depositi Modena e Vignola, manutenzioni impianti, potenziamento accessibilità fermate
2016	464.182	65.063	Progettazione interventi ricostruzione depositi bus di Finale E. e Mirandola; adeguamento rete filoviaria in Via Paolucci: 1^ fase; deposito di Sassuolo: rinnovo copertura con rimozione eternit, riassetto distributivo interno, qualificazione energetica sede S. Anna a Modena: 1^ fase; demolizione deposito Camposanto
2017	547.127	0	Inizio lavori di ricostruzione depositi bus di Finale Emilia; progettazione intervento di ricostruzione deposito ed autostazione di Mirandola; completamento adeguamento rete filoviaria in Via Paolucci; Sede S. Anna: qualificazione energetica sede S. Anna a Modena: sostituzione corpi illuminanti con LED;
totale	5.396.675	1.798.379	

Sono 54 le imprese che hanno collaborato nel 2017 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 46 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 45 giorni dal ricevimento della fattura.

▪ Pianificazione territoriale e attività di collaborazione nella redazione dei PUMS e del PRIT

Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio, imperniato sulla mobilità sostenibile e sicura.

È proseguita nel 2017 l'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) avviati nel territorio modenese in particolare dal Comune di Modena, dal Comune di Carpi e dai Comuni del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale; e dei PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) che ha visto impegnato il Comune di Mirandola.

Inoltre aMo dopo aver partecipato attivamente alla conferenza di pianificazione e alle assemblee partecipative promosse dalla Regione Emilia Romagna finalizzate alla redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025 è in attesa del documento preliminare per proseguire il lavoro di collaborazione, consapevole della rilevanza dell'integrazione ferro/gomma nella dinamica di sistema del trasporto pubblico.

▪ Mobility management e mobilità sostenibile

Prosegue l'attività di supporto e collaborazione con gli Enti Locali soci che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile.

Si consolidano, nel 2017, le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali.

È attiva la convenzione siglata tra la Cnh industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e Tper, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di mobility manager di area; i lavoratori delle due sedi modenese del Gruppo Cnh possono usufruire di agevolazioni tariffarie sul costo degli abbonamenti annuali al Trasporto Pubblico anche integrato e di rateizzazione nel pagamento.

Nel 2017 è proseguita l'attività di supporto ad alcune aziende presenti nell' area industriale di Modena Ovest (Tetra Pak, Maserati, SAFIM) con la costituzione di un gruppo di lavoro interaziendale che ha analizzato le dinamiche di origine – destinazione degli spostamenti casa - lavoro e avviato una iniziativa per individuare azioni di promozione verso modalità di mobilità sostenibile.

Nel 2017 si è avviata una collaborazione con l'ASL di Modena e il Policlinico di Modena, che gestisce le attività sanitarie in maniera integrata con l'Ospedale di Baggiovara.

Una citazione particolare deve essere dedicata all' avvio del progetto "MO.SSA": "mobilità sistematica sostenibile aziendale, nel settembre 2017., Tale progetto, ideato e promosso da aMo," è rivolto alle aziende piccole e grandi, pubbliche e private, presenti nel bacino modenese che intendono dare visibilità ed applicazione alle iniziative di mobility management sviluppate dalle aziende, essere supporto alle aziende nel progettare azioni e, soprattutto, essere promotore di momenti di formazione per diffondere, nel tessuto produttivo modenese, sensibilità sull' argomento. L' iniziativa "MO.SSA" vede aMo impegnata in partenariato con Camera di Commercio, Legacoop, Confcooperative, CNA, Legambiente e Fiab; siamo in attesa della adesione di Confindustria. Per fare conoscere e rendere operativo il progetto è stato attivato uno specifico sito mossamodena.it.

Per la valenza territoriale del progetto è stato chiesto il patrocinio al comune di Modena e a tutte le Unioni di Comuni dell'area vasta modenese: si stanno attendendo le ultime risposte

Nel 2017 è arrivata la conferma dal Ministero dell' Ambiente, nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, del finanziamento dei due progetti presentati dal Comune di Modena e da una Associazione di Comuni che comprende Spilamberto (quale comune capofila), Vignola, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Castelnuovo Rangone e Valsamoggia, in cui aMo è partner, i due progetti prenderanno avvio nel corso del 2018 a conclusione dell' iter di approvazione dei piani operativi.

Per completare il quadro delle attività sviluppate per incentivare azioni e iniziative per una mobilità sostenibile e sicura, richiamiamo, una ipotesi progettuale presentata ai comuni modenese nel luglio 2017 che intende potenziare la mobilità sostenibile casa-scuola con l' obiettivo di costruire le condizioni culturali, sociali e infrastrutturali per aumentare l' autonomia dei ragazzi e l' accessibilità sicura alle strutture scolastiche, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e di vita della comunità.

L' ipotesi è quella di avviare nel 2018 alcuni progetti pilota (4/5) che coinvolgendo oltre alle Amministrazioni Locali le strutture di direzione e di rappresentanza della scuola.

▪ Progetti europei

Nel 2016 aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee.

aMo partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila.

Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. aMo ha aderito proponendo un portale internet e app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove è in corso un'azione pilota volta a misurare gli effetti dell'introduzione degli strumenti citati in precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggiatori di circa il 23%.

Il budget del Progetto è pari a € 2.687.022,00 mentre la quota riservata ad aMo è pari a € 231.566,25.

▪ Rapporto con gli utenti

Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2017 le segnalazioni trattate sono state 342.

La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio

Dati gestione segnalazioni utenti						
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Segnalazioni ricevute	478	410	373	374	322	342
Percentuale risposte complete fornite	98,4%	98,5%	98,7%	99,5%	98,76%	98,8%
Tempo medio risposta (gg)	18	17	12	9	7	6,7

Delle 342 segnalazioni pervenute nel 2017, il 33% ha riguardato la programmazione del servizio: richieste di modifiche degli orari delle corse per esigenze di scuole, gruppi o persone singole; richieste di potenziamento del servizio in alcune fasce orarie o tratte; miglioramento degli orari per coincidenze tra mezzi del servizio di trasporto locale o per consentire gli scambi tra autobus e treni; interventi sugli orari di alcune linee per migliorarne la regolarità.

Il 23% delle segnalazioni ha invece riguardato il patrimonio di aMo, in particolare le fermate: si richiedono spostamenti o nuove istituzioni; miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza; miglioramento delle condizioni di comfort con installazioni di pensiline o si segnalano danneggiamenti.

Il 20% delle segnalazioni ha riguardato disservizi nella gestione che sono stati comunque inoltrati a SETA per la trattazione dei casi specifici, ma che sono stati trattati anche internamente dal punto di vista del controllo e del miglioramento nella programmazione. Per queste casistiche si interpella il Gestore sull'accaduto e si analizza la segnalazione dal punto di vista del rispetto del contratto di servizio; si invia il personale ispettivo di aMo sulla corsa/linea per monitorare eventuali problemi di carico o regolarità e si analizzano i dati di controllo satellitare dei mezzi. In questo modo si conducono indagini su più fronti che consentono di dividere le segnalazioni strettamente gestionali (causate ad es. da problematiche di condotta degli autisti o di guasti meccanici/cause esterne legate alla viabilità) dalle segnalazioni legate a problematiche risolvibili con interventi di programmazione di aMo.

Il 19% delle segnalazioni ha riguardato tematiche di totale competenza SETA, come le ricariche degli abbonamenti; le multe; i titoli di viaggio; lo stato dei mezzi e le informazioni fornite tramite sito o call center. Queste segnalazioni sono state direttamente inoltrate al Gestore che le ha trattate in autonomia. Infine un 4% di segnalazioni ha riguardato richieste di informazioni sul funzionamento del servizio e/o richieste di chiarimenti su aspetti tariffari particolari e specifici, come la suddivisione del territorio provinciale in zone; le mancate integrazioni tariffarie tra diversi Gestori operanti nel bacino modenese; eventuali possibilità di agevolazioni per utenti che l'utilizzino abbonamenti su servizi con stessa origine e destinazione, ma percorsi diversi.

▪ Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

L'Agenzia per la Mobilità di Modena, come previsto dal Contratto di Servizio, ha realizzato nel periodo febbraio – marzo 2017, l'indagine di customer satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale del bacino di Modena.

Avendo rinnovato nel 2016, per un ulteriore triennio, l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, l'attività si è sviluppata contemporaneamente sui due bacini, utilizzando la medesima metodologia di indagine.

L' indagine è stata realizzata, come anticipato nella scorsa relazione di bilancio, con il supporto tecnico della società Formodena che ha utilizzato la medesima metodologia delle precedenti indagini.

L'indagine ha confermato il grado di soddisfazione da parte dell'utenza sulla qualità percepita del servizio erogato (sia sugli aspetti riguardanti aMo che su quelli riguardanti il gestore SETA); il giudizio complessivo rimane sempre a livello di 7, con un leggero incremento rispetto all' anno precedente, confermando un trend già riscontrato nei precedenti due anni.

In prospettiva le nuove normative sulla privacy potranno determinare difficoltà, per i prossimi anni, nel proseguimento di questa iniziativa che reputiamo molto importante per gli elementi che evidenzia.

Nel 2017 assieme alle Agenzie per la Mobilità di Reggio Emilia e di Piacenza, aMo ha collaborato con il gestore SETA per la redazione dell' aggiornamento della "Carta dei Servizi", la cui precedente edizione risale al 2013.

▪ Abbonamenti agevolati

Come accennato in precedenza, nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto l'utilizzo del sistema ISEE come criterio per l'accessibilità ai titoli a tariffe agevolate per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo.

Un'ulteriore modifica rispetto al sistema precedente ha messo in carico ai Comuni e ai Distretti le sovvenzioni regionali e le attività relative alla puntuale definizione delle tariffe e livelli di accesso per i titoli agevolati dei servizi extraurbani e cumulativi.

È importante evidenziare che la suddetta introduzione dell'ISEE ha provocato nel 2016 e nel 2017 una notevole riduzione degli utenti aventi diritto ai suddetti titoli, che sono passati dai 3.101 del 2015 a 1.526 del 2017; il pressoché dimezzamento dei titoli agevolati emessi ha avuto ripercussioni significative anche sul numero di viaggi rilevati, come evidenziato nel punto relativo ai viaggiatori trasportati.

Le prospettive per il 2018

- ❖ L'andamento reale delle risorse per finanziare il TPL, nonostante la DGR 693/2016 abbia cercato di stabilizzarle almeno per il triennio 2016/2018, e la legge 96/2017 abbia definito nuove regole di finanziamento del settore, continua a presentare elementi di incertezza. Le risorse connesse al Fondo Nazionale Trasporti non si sono ancora stabilizzate e sono risultate mutevoli negli anni; tale situazione ha richiesto un costante impegno finanziario della Regione per garantire la copertura del crescente fabbisogno del settore (in particolare quello ferroviario). Restano ancora irrisolte le richieste del bacino di Modena di riequilibrio nell'allocazione delle risorse per il TPL in considerazione delle specifiche caratteristiche strutturali e demografiche del territorio provinciale. La definizione dei costi standard e dei ricavi standard da tempo annunciati e dati in dirittura di arrivo in Gazzetta Ufficiale, allo stato attuale non sono ancora operativi.
- ❖ Più ancora che il problema risorse (che sono inadeguate) o l'aspetto normativo tuttora incerto, si fatica a introdurre elementi reali di competizione e concorrenza, a vantaggio degli utenti, ma si consolidano sempre più gli affidamenti in esclusiva, i tempi di contratto lunghi, i bacini ottimali disegnati sulle esigenze dei gestori. L'attenzione appare ancora rivolta prevalentemente ai problemi di politica industriale ed occupazionale dei gestori, e non tanto all'utenza con i suoi diritti.

I temi principali su cui si misurerà la società nel 2018, in continuità con le attività svolte nel corso del 2017, sono i seguenti:

- ❖ Attuazione del **“Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali”**,
- ❖ **Convenzione e Accordo di Mandato tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia** per la gestione della Gara per l’affidamento dei servizi di TPL nell’ambito sovra bacinale “Secchia-Panaro” e la gestione del successivo Contratto di Servizio.
- ❖ **In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l’avvio della procedure di Gara**, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, **per l’affidamento dei servizi di TPL nell’ambito sovra bacinale “Secchia-Panaro”**.
- ❖ **Redazione Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2018/2020**: revisione servizi di confine Modena – Reggio, riassetto servizio urbano di Sassuolo, riassetto servizi per entrata in esercizio nuovo Terminal Mirandola, rimodulazione servizi extraurbani nell’area di Castelfranco, Nonantola, Bomporto e Bastiglia; revisione servizi a scarsa utenza extraurbani e prontobus.

Nel 2018 aMo intende inoltre intraprendere alcune attività a completamento della propria missione di attore nel campo della mobilità sostenibile. In particolare:

- ✓ Attuare nell’anno scolastico 2018/2019 il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile, coinvolgendo quattro realtà territoriali abbinate ad altrettanti istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali.
- ✓ Promuovere, in collaborazione con le associazioni di categoria il progetto MO.SSA “mobilità sistemica sostenibile aziendale” rivolto alle aziende piccole e grandi, pubbliche e private, presenti nel bacino modenese, che comprende l’obiettivo di dare visibilità alle iniziative di mobility management sviluppate dalle aziende

Organizzare una o due iniziative partecipate (convegno, seminario) su temi specifici della mobilità, sostenibile

- ✓ Sviluppare una partecipazione sempre più attiva alla discussione dei temi della mobilità sostenibile nel territorio in un frangente in cui le scelte delle amministrazioni sono destinate ad avere grandi conseguenze negli anni a venire (PUMS; PAIR 2020; PRIT 2025) e in cui il dibattito su inquinamento, emissioni in atmosfera, utilizzo del suolo sta assumendo un ruolo sempre più importante nella comunità modenese.

In conclusione appare urgente la necessità di riorientare il paradigma della mobilità delle nostre città, ponendo al centro del dibattito politico il ruolo del trasporto pubblico locale come elemento aggregatore di comunità.

aMo intende continuare a lavorare a fianco dei propri soci per giungere alla definizione dell’utilizzo della infrastruttura stradale, bene pubblico prezioso e finito, configurando una scala di priorità di assegnazione:

- ✚ trasporto pubblico locale, definendo anche spazi in sede propria e/o preferenziale e garantendo al TPL prioritariamente i percorsi più diretti;
- ✚ le modalità di mobilità dolce, pedonale e ciclabile con la stessa logica dell’assegnazione al trasporto pubblico;
- ✚ il traffico veicolare privato sia merci che persone, garantendo sempre le condizioni per la coesistenza delle varie modalità in sicurezza; da ultimo gli eventuali spazi destinati alla sosta.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione 2017/2016	31/12/2015	Variazione 2016/2015
Ricavi netti e trasferimenti	28.239.524	28.104.256	135.268	29.106.019	-1.001.763
Costi esterni	26.679.707	26.632.913	46.795	27.709.714	-1.076.802
Valore Aggiunto	1.559.817	1.471.343	88.474	1.396.305	75.039
Costo del lavoro	771.698	871.920	-100.222	864.134	7.787
Margine Operativo Lordo	788.119	599.423	188.696	532.171	67.252
Ammortamenti netti e svalutazioni	726.976	507.996	218.981	475.266	32.729
Risultato Operativo	61.142	91.428	-30.285	56.905	34.523
Proventi e oneri finanziari	16.109	10.620	5.489	54.235	-43.614
Risultato Ordinario	77.252	102.048	-24.796	111.139	-9.092
Componenti straordinarie nette		-	0	-	0
Risultato prima delle imposte	77.252	102.048	-24.796	111.139	-9.092
Imposte sul reddito	15.949	46.987	-31.038	45.035	1.952
Risultato netto	61.303	55.061	6.242	66.104	-11.044

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,00	0,01	0,01
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,05	0,07	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	596.758	82.159	514.599
Immobilizzazioni materiali nette	18.293.523	19.625.803	(1.332.280)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	18.893.281	19.710.962	(817.681)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	795.478	1.065.397	(269.919)
Altri crediti	5.458.043	5.747.879	(289.836)
Ratei e risconti attivi	2.930	2.880	50
Attività d'esercizio a breve termine	6.256.451	6.816.156	(559.705)
Debiti verso fornitori	6.401.382	9.449.136	(3.047.754)
Acconti	6.782		6.782
Debiti tributari e previdenziali	65.288	123.476	(58.188)
Altri debiti	891.452	1.642.616	(751.164)
Ratei e risconti passivi	6.361.655	6.721.592	(359.937)
Passività d'esercizio a breve termine	13.726.559	17.936.820	(4.210.261)
Capitale d'esercizio netto	(7.470.108)	(11.120.664)	3.650.556
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	511.288	470.055	41.233
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.188.562	2.085.577	102.985

Passività a medio lungo termine	2.699.850	2.555.632	144.218
Capitale investito	8.723.323	6.034.666	2.688.657
Patrimonio netto	(19.396.019)	(19.334.715)	(61.304)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.658.523	13.285.876	(2.627.353)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.723.323)	(6.034.666)	(2.688.657)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	6.800.3012	6.279.082	6.424.334
Quoziente primario di struttura	1,54	1,48	1,50

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	6.657.544	13.282.710	(6.625.166)
Denaro e altri valori in cassa	5.242	3.166	2.076
Disponibilità liquide	6.662.786	13.285.876	(6.623.090)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.995.737		3.995.737
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.658.523	13.285.876	(2.627.353)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio			

successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.173)	(14.173)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta	10.672.696	13.300.049	(2.627.353)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	2,20	1,72	1,78
Liquidità secondaria	2,20	1,72	1,78
Indebitamento	0,41	0,60	0,54
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,05	1,00	0,99

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 2,20. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,41. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,05, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,58 quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2017 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €

22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	51.809
Impianti e macchinari	21.639
Attrezzature industriali e commerciali	5.750

Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni straordinarie	297.608
Immobilizzazioni in corso	87.365

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischiosità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 30 Marzo 2018

L'Amministratore Unico
Burzacchini Andrea



Bilancio al 31/12/2017:
Stato Patrimoniale e Conto Economico

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	41122 MODENA (MO) STRADA SANT'ANNA 210
Codice Fiscale	02727930360
Numero Rea	MO 337564
P.I.	02727930360
Capitale Sociale Euro	5.312.848 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.940	28.059
7) altre	574.818	54.100
Totale immobilizzazioni immateriali	596.758	82.159
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.716.382	17.343.950
2) impianti e macchinario	1.164.846	1.472.898
3) attrezzature industriali e commerciali	196.996	292.820
4) altri beni	49.172	82.140
5) immobilizzazioni in corso e acconti	166.127	433.995
Totale immobilizzazioni materiali	18.293.523	19.625.803
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.000	3.000
Totale partecipazioni	3.000	3.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.173	14.173
Totale crediti verso altri	14.173	14.173
Totale crediti	14.173	14.173
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173
Totale immobilizzazioni (B)	18.907.454	19.725.135
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	795.478	1.065.397
Totale crediti verso clienti	795.478	1.065.397
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.009.002	5.086.343
Totale crediti tributari	5.009.002	5.086.343
5-ter) imposte anticipate	89.256	79.376
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.785	582.160
Totale crediti verso altri	359.785	582.160
Totale crediti	6.253.521	6.813.276
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	3.995.737	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.995.737	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.657.544	13.282.710
3) danaro e valori in cassa	5.242	3.166
Totale disponibilità liquide	6.662.786	13.285.876
Totale attivo circolante (C)	16.912.044	20.099.152
D) Ratei e risconti	2.930	2.880

Totale attivo	35.822.428	39.827.167
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.312.848	5.312.848
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III - Riserve di rivalutazione	717.060	717.060
IV - Riserva legale	117.026	114.272
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.411.482	1.359.175
Varie altre riserve	2.224.861 ⁽¹⁾	2.224.860
Totale altre riserve	3.636.343	3.584.035
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.303	55.061
Totale patrimonio netto	19.396.019	19.334.715
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.188.562	2.085.577
Totale fondi per rischi ed oneri	2.188.562	2.085.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	511.288	470.055
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.782	-
Totale acconti	6.782	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.401.382	9.449.136
Totale debiti verso fornitori	6.401.382	9.449.136
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.839	95.240
Totale debiti tributari	35.839	95.240
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.449	28.236
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.449	28.236
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	891.452	1.642.616
Totale altri debiti	891.452	1.642.616
Totale debiti	7.364.904	11.215.228
E) Ratei e risconti	6.361.655	6.721.592
Totale passivo	35.822.428	39.827.167

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.261.584	1.378.726
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.781.183	27.019.122
altri	554.513	174.198
Totale altri ricavi e proventi	27.335.696	27.193.320
Totale valore della produzione	28.597.280	28.572.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.861	9.231
7) per servizi	25.831.367	25.929.472
8) per godimento di beni di terzi	8.940	28.970
9) per il personale		
a) salari e stipendi	512.027	621.020
b) oneri sociali	151.959	157.401
c) trattamento di fine rapporto	45.456	43.279
e) altri costi	62.255	50.222
Totale costi per il personale	771.697	871.922
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.433	26.865
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	819.771	948.917
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	178.527	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.355	875
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.098.086	976.657
13) altri accantonamenti	462.834	445.214
14) oneri diversi di gestione	358.352	219.151
Totale costi della produzione	28.536.137	28.480.617
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.143	91.429
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.243	14.980
Totale proventi diversi dai precedenti	16.243	14.980
Totale altri proventi finanziari	16.243	14.980
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	4.329
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	4.329
17-bis) utili e perdite su cambi	(132)	(32)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.109	10.619
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	77.252	102.048
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.829	60.937
imposte differite e anticipate	(9.880)	(13.950)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.949	46.987
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.303	55.061

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.303	55.061
Imposte sul reddito	15.949	46.987
Interessi passivi/(attivi)	(16.241)	(10.651)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	61.011	91.397
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	504.028	423.391
Ammortamenti delle immobilizzazioni	906.204	975.782
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	178.527	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	197.121	1.933.159
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.785.880	3.332.332
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.846.891	3.423.729
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	269.919	(88.545)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.047.754)	(196.642)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(50)	13.483
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(359.937)	(413.261)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(601.103)	3.480.650
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.738.925)	2.795.685
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.892.034)	6.219.414
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	16.241	10.651
(Imposte sul reddito pagate)	72.420	(83.475)
(Utilizzo dei fondi)	(359.810)	(115.631)
Totale altre rettifiche	(271.149)	(188.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.163.183)	6.030.959
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(166.563)	(2.607.431)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(297.608)	(77.615)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(25)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.995.737)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.459.908)	(2.685.071)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.623.090)	3.345.888
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.282.710	9.934.990
Danaro e valori in cassa	3.166	4.999

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.285.876	9.939.989
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.657.544	13.282.710
Danaro e valori in cassa	5.242	3.166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.662.786	13.285.876



Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 61.303.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione, ad eccezione del nuovo impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee ferroviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia a gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto debiti a breve termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e impiegati quali gestione temporanea della liquidità, sono iscritti al costo ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Il costo di mercato è quello

riferibile al valore medio dell'ultimo mese dell'esercizio. Le differenze relative ai titoli che hanno un valore di mercato inferiore al costo negative sono riportate nel fondo oscillazione titoli, a decremento del valore. Si segnala che il controvalore al costo medio dell'ultimo mese del pacchetto titoli riporta un risultato positivo complessivo di Euro 34.227,70.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS) relativamente ai dipendenti che hanno optato per tali gestioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
596.758	82.159	514.599

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	268.266	1.021.116	1.289.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.207	967.016	1.207.223
Valore di bilancio	28.059	54.100	82.159
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.433	288.175	297.608
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	303.424	303.424
Ammortamento dell'esercizio	15.552	70.881	86.433
Totale variazioni	(6.119)	520.718	514.599
Valore di fine esercizio			
Costo	277.699	1.415.507	1.693.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	255.759	840.689	1.096.448
Valore di bilancio	21.940	574.818	596.758

Contributi in conto capitale

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.293.523	19.625.803	(1.332.280)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.147.931	11.702.286	1.331.556	1.071.233	433.995	37.687.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.803.981	10.229.388	1.038.736	989.093	-	18.061.198
Valore di bilancio	17.343.950	1.472.898	292.820	82.140	433.995	19.625.803
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	51.809	21.639	5.750	-	87.365	166.563
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(145.312)	-	-	-	(355.233)	(500.545)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	178.527	-	-	-	-	178.527
Ammortamento dell'esercizio	355.538	329.691	101.574	32.968	-	819.771
Totale variazioni	(627.568)	(308.052)	(95.824)	(32.968)	(267.868)	(1.332.280)
Valore di fine esercizio						
Costo	22.963.835	11.690.518	1.336.498	1.061.463	166.127	37.218.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.068.926	10.525.672	1.139.502	1.012.291	-	18.746.391
Svalutazioni	178.527	-	-	-	-	178.527
Valore di bilancio	16.716.382	1.164.846	196.996	49.172	166.127	18.293.523

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati demoliti i depositi di Finale Emilia e Camposanto, danneggiati dal sisma del 2012. Sono state rilevate sopravvenienze passive per la perdita del residuo valore di Finale Emilia (costruito su terreno non di proprietà della società e per il quale nel corso del 2017 è stata stipulata convenzione con il Comune per la concessione gratuita del diritto di superficie e conseguenti obblighi di costruzione di un nuovo deposito) per complessivi euro 145.312, mentre si è ritenuto che il residuo valore del deposito di Camposanto ben rappresenti il valore del terreno edificabile destinato alla cessione.

La svalutazione operata nell'esercizio si riferisce al vecchio deposito di Pavullo, in relazione agli obblighi contrattuali assunti e non ancora terminati, che meglio sono descritti nell'apposita sezione Fondi Rischi.

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi -destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo	quota entro 2018
Risconto contributo controllo avm	58.008	-58.008		0	0 0	
Risconto cont. Fil. Dep. Sant'Anna	638.218	-638.218		0	0 0	
Risconto contr. Est. Linee Fil.	4.231.451	-4.231.451		0	0 0	
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.620	-220.063		-14.612	495.945	-14.612
Risc. Contr. Imp. Filov. Scissione 03	434.250	-434.250		0	0 0	

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi -destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo	quota entro 2018
Risconto adeguamento filovia 2005	121.699	-121.699		0	0 0	
Risconto hardware Serv. Chiamata	25.118	-25.118		0	0 0	
Risconto Software Servizio a chiamata	18.235	-18.235		0	0 0	
Risconto Paline e tab. fermata	222.372	-182.492		-21.753	18.127	-18.127
Risconto soft. Applicativi	54.586	-54.586		0	0 0	
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.370	-292.511		-12.734	11.125	-7.417
Risconto contr. Reg. Est. Filovia 2007	767.043	-727.404		-39.638	0	0
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620	-101.790		-6.220	5.611	-3.740
Risconto est. Filovia 2007 ATCM	784.722	-741.874		-42.849	0	0
Risconto penali su pensiline	326.712	-299.393		-24.181	3.138	-3.138
Risconto contr. Imp. App. City Porto	3.291	-3.291		0	0 0	
Risconto contr. Macchine El. Cityporto	500	-500		0	0 0	
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933	-348.139		-21.759	718.036	-21.759
Risconto contr. Sistema Videosorveglianza	199.660	-199.660		0	0 0	
Risconto penali per metrotramvia	700.000	-700.000		0	0 0	
Risc. Contr. 204/95 manut. Str. Dep.	135.536	-135.536		0	0 0	
Risconto Contr. Software Car pooling	9.158	-9.158		0	0 0	
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638	-78.401		0	376.237	0
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.863	-109.288		-24.286	109.288	-24.286
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467	-21.810		-4.847	21.810	-4.847
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.448.764	-488.735		-144.876	858.756	-144.876
Fondi L. 472/99	211.937	529.844		0	529.844	0
Fondi L 204/95	3.594.852	3.118.264		0	3.118.264	0
Fondi L. 194/98	389.432	-343.866		0	45.566	0
Totali	17.370.055	-6.937.368	0	-357.755	6.311.747	-242.803

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli in caso di cessione del bene oggetto del contributo, comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
17.173	17.173	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.173	14.173	14.173
Totale crediti immobilizzati	14.173	14.173	14.173

Si tratta di depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	14.173						14.173
Arrotondamento							
Totale	14.173						14.173

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000
Crediti verso altri	14.173

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ALMA - Agenzie Locali per la Mobilità Associate	3.000
Totale	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	14.173
Totale	14.173

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.253.521	6.813.276	(559.755)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.065.397	(269.919)	795.478	795.478
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.086.343	(77.341)	5.009.002	5.009.002
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.376	9.880	89.256	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	582.160	(222.375)	359.785	359.785
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.813.276	(559.755)	6.253.521	6.164.265

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto non rilevante. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce "crediti tributari" è composta da ritenute fiscali su interessi attivi per Euro 25, crediti per ritenute versate in eccesso per Euro 1.445, Crediti IRES per Euro 258.972, crediti IRAP per Euro 35.108, nonché un Credito IVA per euro 4.636.328, di cui euro 1.191.172 già chiesti a rimborso, ed, infine, crediti tributari da portare in compensazione per Euro 77.124.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 359.785 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Regione	106.216
Crediti verso Regione per investimenti	170.910
Crediti per progetti speciali	30.710
Crediti verso enti soci	44.181
Altri crediti	7.768

Le imposte anticipate per Euro 89.256 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	795.478	795.478
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.009.002	5.009.002
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.256	89.256
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	359.785	359.785
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.253.521	6.253.521

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		875	875
Utilizzo nell'esercizio		1	1
Accantonamento esercizio	13.355		13.355
Saldo al 31/12/2017	13.355	874	14.229

Si tratta di un credito verso una società in Concordato Preventivo e dell'accantonamento eseguito nell'esercizio con riferimento ad un credito verso un utilizzatore di spazi adibiti a parcheggio in zone colpite dal sisma del 2012 di difficile esigibilità .

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.995.737		3.995.737

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.995.737	3.995.737
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.995.737	3.995.737

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto e rappresentano un impiego temporaneo della liquidità.

Il valore di bilancio è stato determinato in base al minore fra il costo ed il valore di mercato, quest'ultimo riferito al costo medio di ciascun titolo nell'ultimo mese dell'esercizio.

Dall'analisi sono emersi Euro 4.263 di potenziali minusvalori, in riferimento ai quali è stato rilevato apposito fondo oscillazione titoli. Gli altri titoli hanno invece riportato una performance positiva di Euro 38.491 (non iscritta fra i proventi in quanto non realizzata. La gestione del portafoglio valutata al prezzo medio dell'ultimo mese, evidenzia un risultato positivo complessivo, ancorché non realizzato, di complessivi Euro 34.228.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.662.786	13.285.876	(6.623.090)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.282.710	(6.625.166)	6.657.544
Denaro e altri valori in cassa	3.166	2.076	5.242
Totale disponibilità liquide	13.285.876	(6.623.090)	6.662.786

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.930	2.880	50

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	207	(24)	183
Risconti attivi	2.673	74	2.747
Totale ratei e risconti attivi	2.880	50	2.930

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti bollo auto	50
Risconti su assicurazioni	2.160
Risconti su canoni assistenza software	538
Ratei attivi su locazioni	182
	2.930

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.396.019	19.334.715	61.304

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.312.848	-	-		5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	-	-		9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	-	-		717.060
Riserva legale	114.272	-	2.754		117.026
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.359.175	-	52.307		1.411.482
Varie altre riserve	2.224.860	1	-		2.224.861
Totale altre riserve	3.584.035	1	52.307		3.636.343
Utile (perdita) dell'esercizio	55.061	6.242	-	61.303	61.303
Totale patrimonio netto	19.334.715	6.243	55.061	61.303	19.396.019

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861
Totale	2.224.861

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.312.848	B	5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	A,B,C,D	9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	A,B	717.060
Riserva legale	117.026	A,B	117.026
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	1.411.482	A,B,C,D	1.411.482
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2.224.861		2.224.861
Totale altre riserve	3.636.343		3.636.343
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	19.334.716		19.334.716
Quota non distribuibile			17.355.286
Residua quota distribuibile			1.979.430

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	A,B,C,D	2.224.861
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	2.224.861		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.312.848	110.967	13.789.735	66.104	19.279.654
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		3.305	62.799	(66.104)	
Altre variazioni					
- Incrementi				55.061	55.061
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				55.061	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.312.848	114.272	13.852.534	55.061	19.334.715
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			1	6.242	6.243
Altre variazioni					
- Incrementi		2.754	52.307		55.061
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				61.303	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.312.848	117.026	13.904.842	61.303	19.396.019

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.188.562	2.085.577	102.985

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.085.577	2.085.577
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	458.572	458.572
Utilizzo nell'esercizio	355.587	355.587
Totale variazioni	102.985	102.985
Valore di fine esercizio	2.188.562	2.188.562

Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL, nonché un fondo "oneri ricostruzione post sisma" ove sono accantonate le somme, provenienti principalmente da rimborsi assicurativi, destinate al ripristino dei beni danneggiati dal sisma del 2012.

Da ultimo, si rileva l'utilizzo del fondo "oneri rinnovo ccnl", stante l'avvenuto rinnovo del contratto collettivo di settore i cui effetti si sono esauriti nell'esercizio.

Trattasi pertanto di:

- fondo penali da reinvestire per euro 445.447 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	445.447
Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	-99.429
Accantonamento esercizio	176.940
Saldo fine esercizio	522.958

- fondo rischi su contratto di servizio e altri rischi che ammonta ad euro 633.973, incrementato di euro 100.000 nell'esercizio ed utilizzato per euro 178.527. L'utilizzo è relativo alla perdita (rilevata fra le svalutazioni degli immobili) che deriverà dal contratto ancora parzialmente non eseguito per la costruzione del deposito di Pavullo. I lavori sono stati eseguiti ed il deposito è in funzione, ma causa l'accesso a procedura concorsuale della ditta esecutrice, non si è ancora addivenuti al pagamento del saldo della fornitura che contrattualmente doveva avvenire con la permuta del vecchio deposito sempre in Pavullo. Detta operazione, che doveva avere già avuto compimento anche formale con trasferimento della proprietà, comporterà la rilevazione di una minusvalenza consistente nella normale esecuzione del contratto (il valore residuo ad oggi è di euro 693.527 contro un valore di permuta di euro 515.000).

Il fondo è pertanto riferibile a:

accantonamenti per la manutenzione ciclica del patrimonio, quali interventi su impianti, piazzali, portoni e rete filoviaria

accantonamenti rischi sul contratto di servizio

accantonamenti rischi sui contratti in essere.

- fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 81.361;
- fondo ricostruzione post sisma che ammonta ad Euro 950.000, incrementato di Euro 100.000 nell'esercizio. Si segnala che nell'esercizio sono state già avviate le pratiche per la ricostruzione del deposito di Finale Emilia e che assorbirà gran parte di detto fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
511.288	470.055	41.233

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	470.055
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.456
Utilizzo nell'esercizio	4.223
Totale variazioni	41.233
Valore di fine esercizio	511.288

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.364.904	11.215.228	(3.850.324)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	6.782	6.782	6.782
Debiti verso fornitori	9.449.136	(3.047.754)	6.401.382	6.401.382
Debiti tributari	95.240	(59.401)	35.839	35.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.236	1.213	29.449	29.449
Altri debiti	1.642.616	(751.164)	891.452	891.452
Totale debiti	11.215.228	(3.850.324)	7.364.904	7.364.904

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare per Euro 35.839.

Gli altri debiti sono composti da:

Altri debiti	
Debiti verso amministratori	3.579
Dipendenti c/salari e stipendi	20.612
Debiti diversi da liquidare	798.736
Debiti diversi vs Provincia	15.677
Depositi cauzionali di terzi	4.178
Debiti vs terzi per contributo investimenti	45.470
Spese condominiali	2.499
Sindacato	702

I debiti diversi da liquidare si riferiscono principalmente ad un debito verso il gestore del servizio di trasporto pubblico per la quota CCNL.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non significativo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	6.782	6.782
Debiti verso fornitori	6.401.382	6.401.382
Debiti tributari	35.839	35.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.449	29.449

Area geografica	Italia	Totale
Altri debiti	891.452	891.452
Debiti	7.364.904	7.364.904

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	6.782	6.782
Debiti verso fornitori	6.401.382	6.401.382
Debiti tributari	35.839	35.839
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.449	29.449
Altri debiti	891.452	891.452
Totale debiti	7.364.904	7.364.904

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.361.655	6.721.592	(359.937)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	39.846	3.744	43.590
Risconti passivi	6.681.746	(363.681)	6.318.065
Totale ratei e risconti passivi	6.721.592	(359.937)	6.361.655

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi per investimenti	6.311.747
Risconti passivi su locazioni	6.306
Ratei retribuzioni differite	43.590
Risconti concessioni utilizzo fermate	12
	6.361.655

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.597.280	28.572.046	25.234

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.261.584	1.378.726	(117.142)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	27.335.696	27.193.320	142.376
Totale	28.597.280	28.572.046	25.234

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	731.264
Altre	530.320
Totale	1.261.584

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.261.584
Totale	1.261.584

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.536.137	28.480.617	55.520

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.861	9.231	(4.370)
Servizi	25.831.367	25.929.472	(98.105)
Godimento di beni di terzi	8.940	28.970	(20.030)
Salari e stipendi	512.027	621.020	(108.993)
Oneri sociali	151.959	157.401	(5.442)
Trattamento di fine rapporto	45.456	43.279	2.177
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	62.255	50.222	12.033
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	86.433	26.865	59.568
Ammortamento immobilizzazioni materiali	819.771	948.917	(129.146)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	178.527		178.527
Svalutazioni crediti attivo circolante	13.355	875	12.480
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	462.834	445.214	17.620
Oneri diversi di gestione	358.352	219.151	139.201
Totale	28.536.137	28.480.617	55.520

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto incide per euro 25.116.952, rappresentando circa l'89% del totale di bilancio.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	25.116.952,04	89%
Costi di gestione aMo S.p.A.	3.061.429,88	11%
Costi totali al netto quote contributi	28.178.381,92	100,00%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire, dell'accantonamento produttività, dell'accantonamento rischi contrattuali e dell'accantonamento per ricostruzione post sisma già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 183.454.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Personale dipendente	771.698,17	25%
Ammortamenti netti	548.449,52	18%
Godimento beni di terzi	8.940,00	0%
Accantonamenti	654.715,20	21%
Manutenzioni	259.008,17	8%
Servizi vari	460.268,49	15%
Oneri diversi di gestione	358.350,33	12%
Costi totali	3.061.429,88	100,00%

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.109	10.619	5.490

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	16.243	14.980	1.263
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2)	(4.329)	4.327
Utili (perdite) su cambi	(132)	(32)	(100)
Totale	16.109	10.619	5.490

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					96	96
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					16.147	16.147
Arrotondamento						
Totale					16.243	16.243

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					2	2
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					2	2

Utile e perdite su cambi

Risultano perdite su cambi realizzate per complessivi Euro 131,6.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive per demolizione depositi danneggiati da sisma	145.312
Totale	145.312

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.949	46.987	(31.038)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	25.829	60.937	(35.108)
IRES			
IRAP	25.829	60.937	(35.108)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(9.880)	(13.950)	4.070
IRES			
IRAP	(9.880)	(13.950)	4.070
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	15.949	46.987	(31.038)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	77.252	
Onere fiscale teorico (%)	24	18.540
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
accantonamenti a fondi, svalutazione e compenso amministratore non pagato	652.316	
Totale	652.316	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondi	(379.767)	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	(379.767)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imu	146.830	
Spese autovetture	2.893	
Costi indeducibili	67.981	
Quote enti soci	(2.614.500)	
Deduzioni irap	(2.925)	
Superammortamento	(4.314)	
Totale	(2.404.035)	
Imponibile fiscale	(2.054.234)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.487.556	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	290.151	
deduzione costi lavoro dipendente	(759.523)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(355.903)	
Totale	662.281	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	25.829
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	662.281	
IRAP corrente per l'esercizio		25.829

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi, versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2016
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
Fondo rischi			633.973	24.726	712.500	27.787
Fondo svalutazione immobile			178.527	6.963		
Fondo penali da reinvestire			522.958	20.395	445.447	17.372
Fondo ricostruzione post sisma			950.000	37.050	850.000	33.150
Risconto utilizzo penali pensiline			3.138	122	27.319	1.065
Totale			2.288.596	89.256	2.035.266	79.376
Imposte differite:						
Totale						
Imposte differite (anticipate) nette				(89.256)		(79.376)
Totale						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.288.596
Differenze temporanee nette	(2.288.596)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(89.256)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	3,90%	24.726
Fondo penali da reinvestire	3,90%	20.395
Fondo ricostruzione post sisma	3,90%	37.050
Risconto utilizzo penali pensiline	3,89%	122
Fondo svalutazione immobili	3,90%	6.963

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	11	11	
Operai			
Altri			
Totale	12	12	

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.923	17.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

A seguito della variazione dello Statuto della società nel rispetto del dettato della Dlgs 19.08.2016 n. 175, deliberata con assemblea dei soci del 11.01.2017, nel corso dell'esercizio in accordo con il nuovo art. 28 dello Statuto, è stata nominata la società di revisione e questo sarà il primo bilancio certificato dalla stessa. Il Collegio Sindacale ha esercitato il controllo legale fino alla nomina della società di revisione. In merito al compenso erogato si rimanda a quanto riportato in precedenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRO		
Quote		
Totale	5.312.848	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	5.312.848	1
Totale	5.312.848	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In particolare, con riferimento agli impegni si richiama un preliminare sottoscritto per la cessione del vecchio deposito di Pavullo, sito in via Marchiani, da cedere in conto prezzo al valore di euro 515.000 alla società mandataria del raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo deposito; tale cessione è sospesa in attesa della definizione della procedura concorsuale preventivo in cui è entrata l'impresa mandataria medesima.

	Importo
Impegni	515.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni realizzate dalla società con gli Enti soci (comunque di importo non rilevante) sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	61.303
5% a riserva legale	Euro	3.065

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	61.303
a riserva straordinaria	Euro	58.238
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Burzacchini Andrea



Relazione del Collegio Sindacale

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO)
Capitale sociale Euro 5.312.848,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione legale Analisi S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 12/07/2017.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data odierna e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA con il bilancio d'esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2017. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31/12/2017.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale interno amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo di amministrazione sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
4. Nel corso dell'esercizio:
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 61.303 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	35.822.428
Passività	Euro	16.426.409
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	19.334.716
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	61.303

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	28.597.280
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.536.137
Differenza	Euro	61.143
Proventi e oneri finanziari	Euro	16.109
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	77.252
Imposte sul reddito	Euro	15.949
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	61.303

11. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 61.303.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori.

Modena, 13 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Luisa Renna
Giliberto Colistra
Umberto Vaccari



Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della
Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210
41122 Modena (MO)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio dell'Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte

ANALISI SpA

Via Barilli, 5/1 - 42124 Reggio Emilia | T. +39 0522 271516 - F. +39 0522 230612 | segreteria@analisi.it
CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 - Capitale sociale € 200.000 int. versato

del collegio sindacale che, in data 13 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o da eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

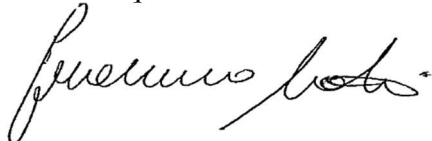
Gli amministratori della Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia per la mobilità e il trasporto locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Analisi S.p.A.



Francesco Notari
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 13 aprile 2018





Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, quale "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 1, lett. m) del TUSP, la società ha adeguato il proprio Statuto prevedendo (art. 28) che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena e, pertanto, nel mese di marzo, ai sensi dell'art. 24 del TUSP, quest'ultimo, con Delibera del Consiglio Comunale del 6/04/2017 n. 31, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute ove viene previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società. Si rende noto altresì che anche gli altri enti soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società.

Al fine di adempiere a quanto disposto all'art. 25, comma 1, del TUSP, inoltre, la società ha approvato il documento relativo alla ricognizione del personale in servizio ove è stato accertato che non vi sono eccedenze di personale nella società e, ai sensi dell'art. 6 del TUSP, ha predisposto una specifica relazione concernente i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

La società ha quindi recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con Delibera di Giunta n. 580/2017 del 25/10/2017 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale della società.

Gli obiettivi per il 2017, comunicati solo nel mese di novembre, sono i seguenti:

- Riduzione del costo del personale del 10% rispetto all'esercizio 2016;
- Riduzione del costo sostenuto per contratti assicurativi del 5% rispetto all'esercizio 2016;
- Riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 7% rispetto all'esercizio 2016, quale risultato atteso in conseguenza dell'installazione di barriere frangisole



sulla palazzina uffici e al rinnovo dell'illuminazione, con messa in opera della tecnologia LED, nel piazzale e nei parcheggi;

- Divieto sino al 30 giugno 2018 di assunzione di nuove unità di personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato;
- Mantenimento e consolidamento dell'equilibrio di bilancio societario.

Tali obiettivi, come rilevabile dai dati di bilancio, sono stati pienamente raggiunti.

La società ha provveduto altresì a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC. A tale proposito, sul sito web istituzionale alla sezione "società trasparente" sono stati pubblicati i dati e le informazioni nelle forme previste dalla normativa vigente per le società a controllo pubblico.

In relazione specificamente agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs n. 175/2016 si rileva quanto segue:

1) Strumenti di governo societario [comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, lett. a), b), c) e d)]

- a. La società ha come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come un'Autorithy regolatrice e controllore del contratto di servizio sottoscritto con il Gestore, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.
Ciò premesso, non si ritiene opportuno redigere un apposito regolamento interno.
- b. L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul monitoraggio circa l'esecuzione del contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al Gestore che, come detto, caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività, fra cui principalmente la gestione del patrimonio immobiliare, sono minoritarie e sono comunque gestite dai responsabili di



settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che per queste attività secondarie non vi sia la necessità di attivare un ulteriore ufficio interno per il controllo di gestione essendo facilmente verificabili dalle situazioni contabili infrannuali.

- c. La società applica già da anni il codice dei contratti pubblici in tema di acquisti di servizi, lavori e forniture e si è dotata di un apposito regolamento per la disciplina dei contratti nonché per l'assunzione del personale. Attraverso le informazioni contenute nella sezione del sito internet istituzionale "*società trasparente*" applica le regole di trasparenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e anticorruzione L. n. 190/2012 ("Legge Anticorruzione") e in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC. Pur non avendo rapporti diretti con l'utilizzatore finale del servizio, la società provvede comunque a ricerche sulla "Customer Satisfaction" in modo da organizzare il servizio in maniera sempre più efficiente.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che allo stato attuale non sia necessario redigere o aderire a ulteriori codici di condotta.

- d. La società già nell'oggetto sociale non persegue finalità di lucro, ma mette a disposizione le proprie risorse per il miglioramento del trasporto pubblico locale. I bilanci sono sostanzialmente in pareggio e non sono mai stati distribuiti dividendi. Sia le indagini di "Customer Satisfaction" che diverse iniziative a sostegno della mobilità sostenibile sono finalizzate a raggiungere obiettivi di benessere per la cittadinanza e ad aumentare l'attenzione a problematiche ambientali. Le iniziative vengono concordate con il Comitato Permanente sulla Mobilità, istituito ai sensi dell'art. 8 della Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000, al fine di assicurare un costante ed efficiente coordinamento delle politiche sulla mobilità degli Enti Locali e l'esercizio

unitario delle relative funzioni amministrative, e mirate su obiettivi condivisi.
Ciò premesso, si ritiene pertanto che allo stato attuale non sia necessario
redigere programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Modena lì, 07/05/2018

L'Amministratore Unico
Andrea Burzacchini

4





Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D.

Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 e s.me.i.

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 e s.me.i. prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.



4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

La Società

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. (di seguito anche **aMo** o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto interamente da Enti Pubblici, in particolare dalla Provincia Modena e da tutti i Comuni di Modena.

Statutariamente:

1. *La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.*

2. *La Società, anche in conformità a quanto previsto all'articolo 19, comma 3[^] della L. R. n.° 30/98 e s.m.e.i., ha per oggetto:*

a. la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;

b. la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari quali, a mero titolo esemplificativo, i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;

c. la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;

d. lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

e. la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;

f. la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità quali, a mero titolo esemplificativo, reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;

g. la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

h. la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);

i. l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;

j. la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;

k. la definizione ed il perfezionamento dei Contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;

l. la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;

m. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la



collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;

n. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

o. lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

p. l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;

q. ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

3. La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività connessa, ausiliaria, strumentale, accessoria e complementare rispetto alle attività di cui sopra.

La società ha pertanto come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come Agenzia regolatrice e controllore del contratto di servizio, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D. Lgs. n. 175/2016)

In relazione alla struttura societaria si ritiene di prevedere l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);

2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;

3 la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;

5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;

6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;

Dato il tipo di attività e l'assenza di oneri finanziari non sono significativi e tempi medi di incasso e pagamento.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017, posto in approvazione all'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

Indicatori aMo

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2017	2016	2015	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	differenza positiva			No
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	nessuna perdita			No
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	nessuna discontinuità			No
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,75	1,68	1,67	No
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0	0	0	No
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	2,2	1,72	1,78	No

Non emergono pertanto elementi di rischio.

Modena lì, 07/05/2018

L'Amministratore Unico
Andrea Burzacchini



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it – Mail: infotpl@amo.mo.it – PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita iva 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00